

La Fuga

UN CARCERATO della Florida, Jim Deupree di 69 anni, ha partecipato alla maratona di New York, correndo con il pettorale numero 49.997. Ha fatto sessanta giri nel cortile del penitenziario. L'uomo è stato condannato a 30 anni per rapina.

OGGI IL TREVISO ufficializzerà l'esonero di Ezio Rossi. Il principale candidato alla sostituzione è Alberto Cavasin, allenatore di origine trevigiana con una buona esperienza in serie A. Perdono quota i nomi di Mazzone e Papadopulo, dati per giorni molto vicini alla firma.



IL MANCHESTER UTD torna alla vittoria battendo 1-0 il Chelsea capolista con un gol di Fletcher al 31' pt. Per la formazione di Josè Mourinho è il primo k.o. in campionato, il secondo stagionale dopo la sconfitta subita martedì a Siviglia in Champions League contro il Betis

La Juve respinge l'aggancio milanista

I bianconeri travolgono il Livorno e restano soli in testa alla classifica. Gli amaranto resistono un tempo. Gol di Ibra, Trezeguet e Del Piero



Ibrahimovic batte il portiere del Livorno Amelia. Foto di Antonio Scalise/Ansa

NAZIONALE Amichevoli con Olanda e Costa d'Avorio. Dentro Abbiati e Amelia. No a Panucci e Cassano

Marcello Lippi ha diramato la lista dei ventitré calciatori della Nazionale convocati per i test con Olanda e Costa d'Avorio. Tornano in azzurro Abbiati e Oddo; prima chiamata per Amelia (62' calciatore dell'era Lippi); ancora assenti Panucci e Cassano. Portieri: Abbiati (Juventus) Amelia (Livorno) Peruzzi (Lazio); Difensori: Barzagli (Palermo) Cannavaro (Juventus) Grosso (Palermo) Materazzi (Inter) Nesta (Milan) Oddo (Lazio) Zaccardo (Palermo) Zambrotta (Juventus); Centrocampisti: Barone

(Palermo) Camoranesi (Juventus) De Rossi (Roma) Diana (Sampdoria) Gattuso (Milan) Pirlo (Milan); Attaccanti: Del Piero (Juventus) Gilardino (Milan) Iaquineta (Udinese) Totti (Roma) Toni (Fiorentina) Vieri (Milan). L'Italia affronterà l'Olanda ad Amsterdam sabato 12 alle 20,45, mentre incontrerà la Costa d'Avorio a Ginevra mercoledì 16 alle ore 21. Il raduno è fissato per mercoledì 9 alle ore 14 presso il centro tecnico federale di Coverciano.

di Massimo De Marzi / Torino

DOPO IL KO DI SAN SIRO, la Juve si era già rialzata mercoledì in Champions, ieri lo ha fatto anche in campionato, riprendendo contro il Livorno la striscia di vittorie interrotta dal Milan a quota nove. La squadra di Capello è stata virtualmente raggiunta dai rossoneri per

poco meno di un'ora, il tempo intercorso tra il primo gol di Gilardino e l'1-0 firmato da Ibrahimovic al Delle Alpi. Dopo aver sbloccato la situazione, per i campioni d'Italia tutto è diventato semplice, subito dopo è giunto il raddoppio di

Trezeguet e (con gli ospiti ridotti in dieci) nel finale c'è stata gloria anche per Del Piero. Il 3-0 è una punizione forse troppo severa per il Livorno, capace di tenere testa ai campioni d'Italia per un tempo: gli amaranto hanno commesso l'errore di disunirsi, dopo essere andati in svantaggio, hanno incassato subito dopo il raddoppio e la loro partita è finita nel momento in cui un nervosissimo De Ascentis ha rimediato il cartellino rosso. L'unica nota negativa per la Juventus, in un finale che ha

regalato il tris di Del Piero, l'eccesso di nervosismo di Camoranesi, che è riuscito a farsi sostituire da subentrante, come era già capitato mercoledì contro il Bayern in Champions. "Non c'è nessun caso", ha garantito Capello negli spogliatoi. "Ora Mauro andrà in nazionale e tornerà rigenerato e caricato. L'ho tolto perché si è fatto subito ammonire e non mi sembrava il caso che anche noi finissimo per 10 per una espulsione stupida". Cronaca. In un Delle Alpi che presenta i soliti spazi vuoti sulle tribune, un lungo applauso accompagna il minuto di silenzio in memoria di Ferruccio Valcareggi. Poi si parte, con le due tifoserie (quasi duemila i livornesi al seguito) che si pizzicano a distanza, mentre in campo le emozioni si contano sulle dita di una mano nel primo quarto d'ora. La cosa più bella la fa vedere il solito Ibra, con un numero d'autore in palleggio e un tiro sul

quale Amelia compie un mezzo miracolo. La Juve, a parte un paio di tentativi dalla distanza di Trezeguet e Nedved, combina poco, così l'opportunità più ghiotta è del Livorno al 17', con Zambrotta che salva ad Abbiati battuto sul colpo di testa di De Ascentis. La Juve si fa vedere con Nedved e Mutu, ma sono fiammate isolate, che lasciano sostanzialmente inoperoso Amelia fino all'intervallo, malgrado la chiara supremazia territoriale dei bianconeri. In avvio di ripresa (giocata per intero sotto la luce dei riflettori) la squadra di Capello inizia a premere a fondo sull'acceleratore e giocando su ritmi finalmente più alti mette in crisi la difesa livornese. Che regge per 13 minuti ma poi capicola quando Thuram indovina un lungo lancio per Ibrahimovic, che evita il fuorigioco e con un pallonetto supera Amelia, firmando l'1-0. Passano meno di cento secondi e Trezeguet di te-

sta insacca su cross di Zambrotta, chiudendo i giochi con mezz'ora d'anticipo. Il Livorno perde la testa e subito dopo De Ascentis viene espulso dopo un brutto intervento e successiva scaramuccia con Mutu. Nel finale girandola si sostituisce, la Juve va vicina al tris con Ibra e Trezeguet, trovandolo nei secondi di recupero grazie ad un bello spunto personale di Del Piero, in campo da una mancata di minuti. Per Pinturicchio la rete vale l'aggancio a Roberto Bettega, al secondo posto della classifica dei marcatori bianconeri ogni epoca. Ora resta solo Boniperti tra lui e la leggenda. "Sono molto contento per Del Piero", ha detto negli spogliatoi Capello, coccolando quel Pinturicchio con cui non ha mai avuto un gran feeling: "Nei venti minuti che ha giocato ha veramente fatto bene. Diamo alla nazionale un giocatore in condizione".

Controcampo

LUCA BOTTURA

Messina: Sculli esce grazie... all'avvocato

Ore 8 Rassegna stampa: Pierluigi Collina insegnerà ai manager come fare carriera. Lezione numero uno: «Rasatevi i capelli. Se io li avessi tenuti, sarei stato Tomboloni». **Ore 8.32** Confidandosi a Bruno Vespa nel suo nuovo libro «Pazzesco, sono vent'anni che faccio il megafono di Berlusconi e quelli di sinistra ancora si fidano con me», Massimo D'Alema, dopo aver censurato piazzale Loreto, riabilita anche Adriano: «Dopo la partita con la Lazio, i tifosi lo hanno linciato senza un regolare processo. È inaccettabile». **Ore 9** Moratti, dopo il pari con la Lazio ribadisce «piena fiducia in quell'incapace di Mancini». Polemiche. **Ore 9.44** Prosegue la ricerca dei candidati a sindaco di Milano per l'Unione. Secco no di Giorgio Strehler: «Lo volete capire che sono morto?». **Ore 10** Milano, appreso che per Palazzo Marino Rifondazione candida Fo, i verdi candidano Ettore Mo. **Ore 10.01** Lo Sdi candida Carlo Bo. **Ore 10.02** I disobbedienti candidano un Co.co.co. **Ore 10.03** I Ds candidano Ludovico Peregrini, il signor No. **Ore 10.04** Bertinotti: «Un attimo, il signor no sono io». **Ore 10.05** Torna in alto mare la candidatura dell'Unione per la poltrona di sindaco di Milano. **Ore 11** Confidandosi a Bruno Vespa, Massimo D'Alema, dopo Mussolini e Adriano, riabilita Maurizio Ferrini: «Sull'Isola l'hanno mandato in nomination senza un regolare processo. È inaccettabile». **Ore 14** Dopo aver comprato, approfittando della domenica di riposo, un appartamento con posto auto esterno nella banlieu di Parigi, a soli 600.000 euro, Antonio Cassano realizza con un attimo di fatale ritardo che è ora di leggere per la prima volta in vita sua un quotidiano. **Ore 14.30** Confidandosi a Bruno Vespa, Massimo D'Alema, dopo Mussolini, Adriano e Ferrini, riabilita l'influenza aviaria: «Le hanno trovato un vaccino senza un regolare processo. È inaccettabile». **Ore 16.12** Messina-Roma: dentro Sculli. **Ore 16.13** Messina-Roma: Sculli esce grazie a un buon avvocato. **Ore 17** Esonerato Ezio Rossi, tecnico del Treviso. **Ore 17.01** Il prosindaco Gentilini nega che a Rossi sia stato fatale il cognome bolscevico. **Ore 17.02** Scelto l'allenatore del Treviso: è Giorgio Padania. **Ore 18** Travolto 5-1 dal Milan, Cosmi sbotta: «Non mi sono mai vergognato così». **Ore 18.01** La moglie di Cosmi lo riprende: «Ti sei scordato del matrimonio di zio Riccardo, quando ti cedette l'elastico dei jeans e ti ritrovasti coi boxer sui quali era scritto: "Voi siete qui"». **Ore 20** Confidandosi a Bruno Vespa, Massimo D'Alema, dopo Mussolini, Adriano, Ferrini e l'influenza aviaria, riabilita Massimo D'Alema: «Sostengono che dietro al Riformista ci sia io senza un regolare processo. È inaccettabile». **Ore 21** In stato confusionale, Lippi dirama la lista per Italia-Olanda e Italia-Costa d'Avorio. Convocato Zidane. **Ore 24** Prosegue in uno studio Mediaset il breve monologo su calcio e tv che Bonolis aveva cominciato alle 18. L'ultimo inserviente, andando a casa, prega Bonolis di spegnere lui le luci quando ha finito.

Luca@bottura.net (gago.splinder.com)